La Commissione prende atto che essa disporrà di un massimo di punti 100 (cento). Nel caso si ricorra al colloquio il punteggio (100 punti) viene ripartito nel modo seguente: un massimo di 60 (sessanta) punti per la valutazione dei titoli, e un massimo di 40 (quaranta) punti per la valutazione del colloquio. Nel caso non si ricorra al colloquio il punteggio a disposizione verrà completamente destinato ai titoli. La commissione stabilisce che verranno considerati ai fini della graduatoria finale solo i candidati che avranno riportato un minimo di 42/60 (70/100) punti alla valutazione dei titoli. La commissione stabilisce che il punteggio a disposizione per la valutazione dei titoli sarà così ripartito:

* un massimo di 40/60 punti da assegnare al curriculum vitae et studiorum, di cui:
	1. massimo 25 punti per esperienza e competenza scientifica nelle aree tematiche a cui si riferisce l’assegno, con particolare attenzione ai requisiti preferenziali:
* Esperienza con modelli teorici di formazione di galassie/quasar e buchi neri.
	1. Massimo punti 5 per certificazioni linguistiche, partecipazioni a corsi, congressi, internship;
	2. Massimo 10 punti da assegnare complessivamente alla tesi di laurea e al titolo di dottore di ricerca e l’attinenza della tesi di dottorato agli argomenti inerenti al presente bando.
* un massimo di 15/60 punti alle pubblicazioni scientifiche in base alla rilevanza specifica rispetto alle attività e alle aree tematiche oggetto dell’assegno di ricerca a bando.
* un massimo di 5/60 punti da assegnare ad altri titoli valutabili (premi, borse di studio etc.)